

## Olio extravergine: l'Umbria fa rete

**FIRMATO IL PROTOCOLLO D'INTESA FRA REGIONE UMBRIA, COORDINAMENTO REGIONALE CITTÀ DELL'OLIO, ASSOCIAZIONE NAZIONALE CITTÀ DELL'OLIO, UNIONCAMERE UMBRIA E ASSOCIAZIONE REGIONALE STRADA OLIO DOP UMBRIA.**

L'Umbria fa rete per la promozione e la valorizzazione dei territori e della cultura del suo olio extra vergine di oliva: con tale scopo, a Palazzo Donini a Perugia è stato sottoscritto questa mattina un Protocollo d'Intesa fra Regione Umbria, Coordinamento regionale Città dell'Olio, Associazione nazionale Città dell'Olio, Unioncamere Umbria e Associazione regionale Strada Olio Dop Umbria. Il documento è stato firmato per la Regione Umbria dall'Assessore alla Qualità del territorio e del patrimonio agricolo Fernanda Cecchini, per il Coordinamento regionale delle Città dell'Olio dal coordinatore regionale umbro Irene Falcinelli per l'Associazione nazionale Città dell'Olio dal Presidente Enrico Lupi, per Unioncamere Umbria dal segretario generale Giuliana Piandoro e per l'Associazione regionale Strada Olio Dop Umbria dal Presidente Paolo Morbidoni.

*"Firmiamo in un'annata felice per l'olio umbro, anche dal punto di vista della qualità - ha sottolineato l'**assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini** - con la volontà di condividere informazioni, valutazioni e obiettivi e di coordinare le diverse attività promozionali e di sostegno del settore. Se è una rete che opera per le stesse finalità - ha rilevato - migliora la promozione. È il metodo di lavoro che ci siamo dati e che è tanto più importante, nell'affrontare le complesse dinamiche dei mercati, in questa fase che coincide con l'avvio della nuova programmazione comunitaria e con la predisposizione di un Piano speciale per il settore olivicolo e oleario, che farà leva sulla qualità della produzione umbra e sul valore ambientale e paesaggistico rappresentato dagli uliveti".*

*"La Città dell'Olio in sé - ha sottolineato il **Presidente dell'Associazione Nazionale, Enrico Lupi**, ringraziando la Regione e gli altri firmatari di aver accolto la proposta di siglare un protocollo d'intesa - rappresenta il territorio di origine degli oli extravergine di oliva, ma anche della civiltà e la cultura dell'olivo. In considerazione del ruolo svolto ad oggi dalla Regione Umbria e dal Sistema Camerale regionale, l'Associazione Nazionale che raccoglie oltre 320 Città dell'Olio di tutta Italia, ha proposto ai suddetti soggetti e alla Strada dell'Olio di avviare una collaborazione per la promozione e tutela dell'ambiente ed il paesaggio olivicolo e altresì contribuire a diffondere la storia dell'olivicoltura e garantire il consumatore attraverso la valorizzazione delle denominazioni di origine. Il Protocollo d'intesa che firmiamo oggi con il Coordinamento regionale dell'associazione - ha concluso Lupi - va proprio in questa direzione, oltre ad essere il primo step di una più articolata progettualità sul tema del turismo dell'olio che coinvolge l'intera filiera".*

*"Si mettono a sistema le competenze di ciascuno e questo è sicuramente positivo per il settore dell'olio" - ha detto il **Segretario Generale di Unioncamere Umbria Giuliana Piandoro**, che ha ricordato l'importante attività svolta da anni per la promozione e la valorizzazione dell'olio, con l'istituzione del premio nazionale "Erocole Olivario" e del concorso "Oro verde dell'Umbria" - che premia le produzioni di eccellenza di una regione per la quale l'olivo è elemento identitario del paesaggio, con una forte attrattività per il turismo".*

*"La Strada dell'Olio - ha affermato il **Presidente Paolo Morbidoni** - condivide appieno la filosofia alla base di questo protocollo d'intesa che rappresenta un forte valore aggiunto e ha tra l'altro il merito di dare stabilità a un percorso di collaborazione avviato negli anni scorsi e che ha portato, fra le altre iniziative, alla realizzazione di 'Frantoi aperti' con una*



*visione unitaria. Così come c'è una sola Dop Umbria, non c'è altra strada da percorrere - ha sottolineato - che promuovere in primo luogo il brand Umbria nel suo insieme".*

*"È il percorso da seguire per guardare al futuro, mettendo insieme tutte le energie e le risorse disponibili" - ha detto **Irene Falcinelli coordinatrice regionale per l'Umbria di Città dell'Olio**, sottolineando come quello umbro sia il secondo protocollo firmato a livello nazionale per la promozione e valorizzazione dei territori e della cultura dell'olio - "Come ha ribadito il presidente Lupi durante l'Assemblea nazionale del 5 dicembre scorso - ha commentato - i Coordinamenti regionali svolgono per l'associazione un ruolo politico di primaria importanza, essendo di fatto gli interlocutori a più stretto contatto con le realtà locali. Ciò significa essere in prima linea nella programmazione pluriennale del territorio a partire dai Programmi di sviluppo rurale fino alla predisposizione di una serie di attività condivise con la Regione. In tale contesto, diventa ancora più importante individuare strumenti idonei al raggiungimento degli obiettivi di valorizzazione e promozione delle realtà olivicole locali perseguiti dall'Associazione, in particolare per l'Umbria, tra le realtà più importanti nel comparto olivicolo e con una tradizione antichissima. L'attivazione di Protocolli d'intesa e di un coordinamento con Unioncamere e Regione - ha detto ancora - diventa pertanto essenziale per mutuare anche a livello locale ciò che viene già svolto a livello nazionale, rappresentando di fatto una opportunità imperdibile per cercare di indirizzare le linee strategiche delle politiche regionali verso un settore con risorse dedicate sempre più esigue".*

Con il Protocollo d'Intesa la Regione Umbria, il Coordinamento regionale delle Città dell'Olio e l'Associazione nazionale Città dell'Olio, Unioncamere Umbria e l'Associazione regionale Strada Olio Dop Umbria si propongono di fornire un *"significativo contributo alla valorizzazione della varietà degli oli extra vergine di oliva regionali, in particolare quelli espressi dalla Dop Umbria che meglio rappresentano il territorio di origine ed il processo produttivo nonché del mondo imprenditoriale che fa riferimento a tutta la filiera olivicola"*.

Tra le attività previste, c'è la definizione di un "Piano strategico condiviso di valorizzazione del patrimonio olivicolo regionale in linea con i principi espressi dall'Osservatorio nazionale del paesaggio rurale storico per l'inserimento nel Registro nazionale del paesaggio rurale storico attraverso un censimento regionale delle aree interessate e con interventi mirati di programmazione nelle misure previste dal Programma di sviluppo rurale regionale 2014-2020".

Anche attraverso convegni e momenti di approfondimento, verrà diffusa la conoscenza dell'olio extra vergine di oliva e dei suoi territori di origine a sostegno della filiera olivicola e dei consumatori. I firmatari convengono, inoltre, di "collaborare in progetti di finanziamento europeo, per attività di partenariato potendo contare sulla rete dei rapporti dell'Associazione Nazionale Città dell'Olio con ReCOMed Rete Città dell'Olio del Mediterraneo che riunisce 14 Paesi del bacino del Mediterraneo". Verranno definite iniziative comuni per la valorizzazione dell'olio extra vergine regionale "anche in relazione alla condivisione di esperienze già in atto in ciascuno delle parti che possano diventare sinergiche per progettualità comuni". Saranno programmate "specifiche azioni e progettualità di formazione da realizzare nei ristoranti e nelle imprese, anche a beneficio dei consumatori". Verrà progettata la partecipazione a fiere di settore nazionali e internazionali "in un'ottica di promozione integrata e specifica per il settore olivicolo regionale e nazionale". Si condivide l'importanza di partecipare a progetti specifici volti alla ristorazione di qualità italiana per la valorizzazione delle specificità regionali, in primis l'extra vergine, e di promuovere una progettualità specifica volta alla maggior tutela e conoscenza della qualità dell'olio extra vergine di oliva sviluppando in particolare il tema del "Turismo dell'Olio" che coinvolge tutta la filiera olivicola.

Con il protocollo d'intesa viene istituito, presso la Regione Umbria, un Tavolo di regia regionale, composto da due membri per la Regione, due per la Città dell'Olio rappresentativi delle diverse provenienze del territorio regionale, due membri per Unioncamere e due della Strada dell'Olio con lo scopo di "definire congiuntamente le azioni da sviluppare e verificare lo stato di attuazione di tutte le attività concordate, con periodicità almeno trimestrale".